



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA  
E CICLO DEI RIFIUTI**

**AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Progetto</b>   | Intervento di “installazione di un impianto di recupero di inerti” nel Comune di Latina     |
| <b>Proponente</b> | CORA CALCESTRUZZI LT srl  |
| <b>Ubicazione</b> | Provincia di Latina<br>Comune di Latina<br>Località via Janssen traversa SS156 Monte Lepini |

**Registro elenco progetti n. 033/2023**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.27-bis del  
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA**

|  |  |
|--|--|
| <b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b><br>Arch. Fernando Olivieri | <b>IL DIRIGENTE <i>ad interim</i></b><br>Ing. Ferdinando Maria Leone |
| <b>COLLABORATORI</b><br><br>AP                                     | Data: 30/04/2026   |

La Società CORA CALCESTRUZZI LT srl con istanza del 27/04/2023 con acquisizione prot.n. 0454734 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'opera in progetto, come evidenziato nel SIA, ricade al punto 7 lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7, lett. z.b).

Il progetto in oggetto è stato precedentemente sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Rep n. 11/2022) con successiva archiviazione con Determinazione n. G05166 29/04/2022.

### **Documentazione presentata**

La Società proponente CORA CALCESTRUZZI LT srl nella suddetta data del 27/04/2023 ha presentato istanza comprensiva degli allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 033/2023 dell'elenco.

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-033-2023> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento presentata con l'istanza e le successive fasi integrative è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

### **Procedimento**

Di seguito si elencano le principali fasi successivamente all'istanza riguardanti lo svolgimento dell'iter procedimentale:

- prot.n. 0485817 del 05/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0788382 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- prot.n. 1407550 del 05/12/2023 l'Area VIA ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- prot.n. 0057875 del 15/01/2024 l'Area V.I.A. ha inviato un sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- prot.n. 0193165 del 12/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0815487 del 24/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione pubblica di 15 giorni;
- prot.n. 0898679 del 12/07/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 30/07/2024;



- prot.n. 0705553 del 07/07/2025 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 23/07/2025;
- prot.n. 0998954 del 10/10/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
- prot.n. 1059478 del 28/10/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di posticipo, su richiesta della Società proponente, della terza seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 27/11/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

## Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e costruzioni ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ubicato in zona industriale nel Comune di Latina.

*La ditta CORA CALCESTRUZZI S.R.L. è una società che si occupa della produzione di calcestruzzi preconfezionati, conglomerati in genere, manufatti e prefabbricati in cemento e intende iniziare anche l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e costruzioni, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i.. Per lo svolgimento di tali attività intende adibire una porzione dello stabilimento, attualmente autorizzato con AUA rilasciata dal Comune di Latina con Determinazione Prot. 153748 del 14/11/2017, a recupero dei rifiuti e situato in Latina, via Janssen trav. SSI56 Monte Lepini.*

Le tipologie di rifiuti che la società intende sottoporre alle attività di recupero – messa in riserva sono quelle indicate nelle tabelle 1.1. e 1.2 dell'Allegato 1 del D.M. 05/04/2006 come riportato nella documentazione tecnica (SIA rev. 2 e Progetto definitivo rev. 3) presentato a maggio 25 (cartella n. 36 Società del 28/05/2025 – integrazioni).

## Riferimenti catastali ed ubicazione

L'area di progetto ha una superficie complessiva di circa 12.600 m<sup>2</sup> ubicata nel Comune di Latina in Via Janssen (traversa SS. 156 Monte Lepini), censita catastalmente al foglio n. 178, particella 128 e inquadrata urbanisticamente nella zona industriale F/I- S.S. 156 Monti Lepini.

## Dati di progetto

*L'area di intervento, che occupa solo una parte della particella sopra indicata, ha un'estensione pari a circa 10.240 mq così suddivise [...]*

*I dati dell'insediamento sono i seguenti:*

- Superficie totale ~ 12.600,00 mq;



- Superficie destinata a uffici ~ 50,00 mq;
- Superficie dedicata al trattamento rifiuti ~ 8.850,00 mq;
- Superficie stoccaggio inerti (MPS) ~ 2.650,00 mq;
- Superficie a verde ~ 1.050,00 mq

La configurazione impiantistica prevede la seguente distribuzione: Parcheggio addetti, Uffici direzionali, Pesa, Zona per il conferimento dei rifiuti in ingresso, Zona per il recupero dei materiali inerti, Impianto di abbattimento emissioni in atmosfera tramite irrigatori, Reti fluidi ausiliari (acqua potabile, servizi), Rete collettamento acque reflue (nere, bianche, pluviali, ecc..).

L'attività di recupero dei rifiuti sarà gestita mediante le operazioni R13, R12 e R5 per un quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso all'impianto pari a 250.000 t/a e 834 t giornaliere. La capacità massima di stoccaggio sarà di 6.440 t.

Le tipologie di rifiuti EER previste in ingresso da trattare con le operazioni a R12/R13/R5 sono le seguenti:

- 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301 (90.000 t/a);
- 010410, 010413, 010399, 010408 (20.000 t/a);
- 101201, 101206, 101208 (40.000 t/a);
- 171302, 200301 (50.000 t/a);
- 170504 (50.000 t/a).

Automezzi macchinari e attrezzature da utilizzare presso l'impianto per la gestione dei rifiuti:

- Pala meccanica
- Escavatore
- Frantumatore con sistema di abbattimento polveri interno
- Vaglio vibrante
- Pesa

## Ciclo produttivo

Le operazioni di recupero sopra menzionate, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'impianto, sono di seguito elencate secondo l'ordine delle fasi successive:

1. controllo della qualità dei rifiuti in ingresso
2. stoccaggio in cumuli del rifiuto (R13)
3. separazione delle frazioni indesiderate e accumulo in cassoni per rifiuto
4. alimentazione dell'impianto di trattamento con mezzo meccanico (R5)
5. frantumazione
6. vagliatura e selezione delle frazioni granulometriche
7. recupero di rifiuti inerti e produzione di materiale inerte recuperato (MPS)
8. impiego previsto per MPS

La movimentazione dei materiali avviene a mezzo di cassoni scarrabili, pale gommate e cingolate ed escavatore cingolato, che operano con intensità diverse a seconda dei periodi e delle fasi lavorative, ed autocarri con cassone ribaltabile per i trasporti da e per cantieri esterni e per movimenti di terra interni.

## Aree dell'impianto

I fabbricati e le aree di trattamento sono corrispondenti alle necessità operative richieste dal ciclo di trattamento dei materiali. La configurazione impiantistica prevede:

1. Parcheggio addetti;



2. Uffici direzionali;
3. Pesa;
4. Zona per il conferimento dei rifiuti in ingresso;
5. Zona per il recupero dei materiali inerti;
6. Impianto di abbattimento emissioni in atmosfera tramite irrigatori;
7. Reti fluidi ausiliari (acqua potabile, servizi);
8. Rete collettamento acque reflue (nere, bianche, pluviali, ecc..).

Il progetto prevede la pavimentazione delle aree scoperte destinate alle operazioni di gestione rifiuti recuperabili per circa 8.850 m<sup>2</sup> e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia il cui scarico avverrà nel collettore comunale delle acque chiare.

*Per quanto riguarda il piazzale, avente una superficie pari a 2.650 m<sup>2</sup>, su cui saranno depositate le MPS costituite da inerti si precisa che lo stesso non sarà impermeabilizzato in quanto, come previsto dal comma 6 dell'art. 30 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio [...].*

#### Gestione delle acque

*Per quanto concerne la gestione degli scarichi idrici lo stabilimento, nel suo complesso, è dotato di reti separate per la regimentazione:*

- *delle acque reflue civili "domestiche" derivanti dagli scarichi dei servizi igienici a servizio dei dipendenti dell'impianto;*
- *delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate scoperte del lotto nel quale si svolgono attività di gestione rifiuti.*

È prevista l'installazione di un serbatoio di accumulo pari a 10 m<sup>3</sup> per la raccolta delle acque meteoriche al fine di riutilizzare per i servizi igienici e per gli irrigatori per l'abbattimento delle emissioni polverulente.

*L'area destinata all'attività di recupero e stoccaggio di rifiuti sarà caratterizzata da una pavimentazione in cemento impermeabile, dotata di griglie di raccolta dell'acqua piovana, collegate all'impianto di trattamento delle acque meteoriche in continuo situato nella zona adiacente all'ingresso a tale area [...].*

*Le aree destinate alla movimentazione dei mezzi sono pavimentate in asfalto impermeabile.*

*Tutte le superfici indicate sono scoperte e quindi soggette al dilavamento da parte delle acque meteoriche.*

*Durante un evento meteorico, l'acqua viene raccolta dalle varie griglie e pozzetti installati sull'area di interesse e inviata all'impianto di trattamento attraverso condotte di collegamento.*

#### Produzioni di rifiuti

*Tutti i rifiuti prodotti dall'attività sono inviati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento. Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti autoprodotti saranno rispettate le prescrizioni e le modalità temporali del deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. [...].*

## QUADRO AMBIENTALE

### Atmosfera



*Nella fase di cantierizzazione dell'opera la temporaneità delle operazioni, la distanza dei ricettori e la tipologia di materiali utilizzati, escludono impatti significativi.*

*Le emissioni in atmosfera saranno rappresentate essenzialmente dal sollevamento di polveri e dalle emissioni correlate con i mezzi operanti in cantiere.*

*Durante la fase di realizzazione dei lavori previsti, forme di inquinamento atmosferico sono rappresentate, anche, dagli scarichi dei mezzi d'opera all'interno dell'area di lavoro e lungo la viabilità di accesso.*

*L'emissione di gas di scarico delle macchine operatrici in fase di lavorazione risulterà di modesta entità, tale da non generare effetti significativi sull'ambiente, a condizione che ogni operazione sia eseguita a regola d'arte e, comunque, i mezzi che opereranno nel cantiere saranno normalmente equipaggiati con efficaci sistemi di abbattimento delle emissioni gassose.*

*Le emissioni di polveri in questa fase provocheranno impatti di tipo temporaneo e reversibile.*

#### **Mitigazioni**

- *eventuali bagnature delle piste di cantiere soprattutto in condizioni di massima intensità del vento e minime precipitazioni;*
- *posizionamento delle zone di stoccaggio dei materiali in posizioni in cui non si verificano fenomeni di turbolenza dell'aria;*
- *posizionamento di reti antipolvere in aree di cantiere poste molto vicine ai ricettori;*
- *bagnatura dei materiali sciolti accumulati nelle zone di cantiere, soprattutto nei periodi di siccità e di massima intensità del vento.*

*Altro fattore di impatto sarà dato dal traffico indotto dal trasporto dei materiali per il cantiere. Data la quasi totale disponibilità dei materiali per la realizzazione dei manufatti nelle aree limitrofe all'areale, si prevede uno scarso incremento di traffico veicolare dovuto all'approvvigionamento di materiali e pertanto l'impatto di tale fattore sulla componente qualità dell'aria è da ritenersi trascurabile.*

*Per i motivi sopra esposti, nella fase di cantiere e relativamente alla matrice atmosfera, si può affermare che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere può pertanto ritenersi trascurabile, reversibile e temporaneo.*

*Nella fase di esercizio, considerata la tipologia delle lavorazioni, consistenti in attività di trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante un impianto di frantumazione, le emissioni previste sono rappresentate da:*

- *polveri in atmosfera prodotte dallo stoccaggio e movimentazione, sia di rifiuti che di MPS, nonché dall'impianto di frantumazione che rimangono contenute, anche grazie agli interventi di mitigazione effettuati per mezzo dei nebulizzatori già descritti. Pertanto, le emissioni provenienti dalla movimentazione del materiale nelle fasi di stoccaggio e lavorazione, che favoriscono la produzione ed il sollevamento di frazioni fini o leggere sono estremamente contenute e tali da non creare peggioramenti significativi alla qualità dell'aria.*
- *emissioni diffuse prodotte dai mezzi di conferimento e di movimentazione dei rifiuti e delle MPS prodotte che favoriscono la produzione ed il sollevamento di frazioni fini o leggere: queste possono considerarsi estremamente contenute e tali da non creare peggioramenti significativi alla qualità dell'aria.*

*Va, inoltre, considerato che è prevista una recinzione arborea che sarà in grado di ridurre la diffusione di eventuali polveri diffuse che possono sollevarsi dall'impianto durante la fase di esercizio.*

*Per quanto sopra descritto e in considerazione sia dei ricettori presenti, sia della distanza a cui questi sono posti rispetto alle sorgenti, si può concludere che gli impatti nella fase di esercizio siano da considerarsi trascurabili, reversibili e temporanei.*

#### **Traffico e viabilità.**

*La CORA CALCESTRUZZI LT S.r.l. chiede di essere autorizzata al trattamento massimo complessivo di 250.000 ton/anno di rifiuti, questo equivale a massimo 834 ton/giorno, considerando che le giornate*



*lavorative annuali saranno 300. Tali rifiuti perverranno alla ditta con un numero medio giornaliero di mezzi con portata media di 250 quintali cadauno pari a 34 unità. Il contributo nell'orario lavorativo di mezzi pesanti sulle strade limitrofe è pertanto pari a 4-5 unità.*

*Per trasportare il materiale in uscita vengono usati mezzi di dimensioni analoghe a quelle sopra citate [...]. L'incremento del flusso sulla rete viaria, che avverrà a seguito della messa in esercizio dell'impianto si ritiene pertanto di modeste dimensioni.*

*L'impianto sarà ubicato fuori dal centro urbano e in prossimità della SS 156 dei Monti Lepini che è classificata dal codice della strada come "strada extraurbana secondaria (tipo C)" e pertanto non creerà aumento di traffico in prossimità di centri abitati.*

### Suolo, sottosuolo

*Sono considerati impatti sul suolo, quelli legati alle attività di cantiere che inevitabilmente comportano operazioni di scavo andando a modificare la situazione attuale.*

*La zona di intervento è pianeggiante e stabile e non presenta segni di dissesti e il progetto oggetto della presente relazione non costituirà alcun pregiudizio alla stabilità del suolo.*

*Durante la permanenza del cantiere, si garantiranno condizioni adeguate di sicurezza in modo che i lavori si possano svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un aumento del rischio o del grado di esposizione al rischio esistente e si adotteranno misure di prevenzione per ridurre inquinamenti accidentali quali il controllo periodico degli automezzi e delle attrezzature utilizzate e un cronoprogramma delle lavorazioni tale da ridurre al massimo eventuali sovrapposizioni di lavorazioni e di conseguenza eventuali avvenimenti accidentali.*

*In ogni caso, quali ulteriori misure di mitigazione ambientale da attuare in fase di cantiere al fine di contenere ogni possibile impatto si predisporranno sistemi di emergenza per far fronte a un eventuale spargimento di oli e grassi dai macchinari di lavoro.*

*Dal punto di vista geologico, ma soprattutto litostratigrafico, l'impatto sulla componente ambientale sarà completamente nullo.*

*Per quanto riguarda l'assetto geomorfologico, non si prevedono scavi e sbancamenti tali da modificare l'attuale assetto morfologico dell'area. Anche in questo caso l'impatto sarà nullo.*

*Il progetto ha la sua area di sedime all'interno di un'area industriale sopra la quale, ad oggi sono stoccate le materie prime che la stessa ditta utilizza per la propria produzione di materiali in calcestruzzo. Si tratta di materie prime di tipo inerte (da cava) che, in linea con quanto prescritto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio, non necessitano di essere poste su pavimentazione impermeabilizzata con raccolta delle acque meteoriche ivi ricadenti e successivo trattamento depurativo. La ditta, quindi, è già autorizzata da diverso tempo ad operare sul sito anche se con finalità differenti rispetto al trattamento dei rifiuti. Per tale motivo, lo stesso progetto, non apporta sottrazione di suolo destinato alle attività agricole.*

*Per quanto concerne, quindi, la capacità d'uso del suolo, essendo definito come la potenzialità produttiva per utilizzazioni di tipo agro-silvopastorale sulla base di una gestione sostenibile, cioè conservativa della risorsa suolo, l'impatto può essere considerato nullo in quanto l'area non è utilizzata per il suddetto fine.*

*In merito alle terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell'opera in oggetto si specifica che non sono previste lavorazioni che comportino la produzione di terre e rocce da scavo.*

### Ambiente idrico

*Durante la fase di cantiere non sono previsti scarichi idrici verso corpi idrici superficiali o sotterranei. Le operazioni di realizzazione delle opere non interagiranno in nessun modo con i corpi idrici superficiali e sotterranei.*

Le attività svolte sono di normale preparazione del terreno con livellamento dello stesso e realizzazione della pavimentazione industriale nella zona destinata a ospitare rifiuti e terreno drenante battuto nella zona destinata allo stoccaggio delle MPS.

Per quanto riguarda gli impatti diretti e indiretti si può attribuire un impatto non significativo in quanto trattasi di impatto diretto relativo all'ambito di intervento e si possono escludere peggioramenti della qualità delle acque; non si rilevano impatti indiretti in quanto sia in fase di cantiere che di esercizio non risultano influenze sull'ambiente circostante anche dovuto al fatto che venga impermeabilizzata l'area di trattamento rifiuti e che venga posato un adeguato impianto di depurazione delle acque. Si attribuisce un impatto negativo basso in dato che l'impianto prevede una parte non permeabilizzata, che in caso di sversamenti accidentali potrebbe portare ad un'infiltrazione superficiale sul suolo, e nelle acque superficiali. Sarà possibile comunque intervenire tempestivamente asportando quanto sversato e il suolo interessato.

Durante la fase di esercizio [...] le acque meteoriche di prima pioggia confluiranno nel collettore delle acque chiare con esito in corpo idrico superficiale (Collettore delle Acque Medie – Rio Martino) dopo essere passate attraverso l'idoneo impianto di trattamento [...].

Per quanto concerne le acque sotterranee, l'area dell'impianto in cui saranno lavorati e stoccati i rifiuti risulterà completamente impermeabile per evitare possibili contaminazioni delle acque sotterranee.

### Rumore e vibrazioni

Lo studio ambientale evidenzia che [...], nelle condizioni normali di lavoro, le sorgenti di rumore presenti nell'impianto della CORA CALCESTRUZZI LT S.r.l. oggetto del presente Studio non saranno da considerarsi sorgenti disturbanti.

Si può affermare che dal punto di vista di emissioni vibrazionali, in virtù della distanza che separa l'area di impianto dai centri abitati più prossimi, il nuovo intervento non arrecherà disturbo alle persone né danni alle strutture.

La “Relazione previsionale di clima e di impatto acustico” evidenzia che sono state effettuate le stime dei livelli di emissione ed immissione in prossimità dei ricettori individuati. I valori ricavati sono stati poi confrontati con i valori limite nel periodo diurno:

Da tale verifica si conclude che, per il rumore causato dalle sorgenti dell'attività in oggetto:

- è stimato il rispetto del valore limite assoluto di immissione nel periodo diurno per i ricettori [...] oggetto d'indagine.
- è stimato il rispetto dei limiti differenziali d'immissione per il periodo diurno per i ricettori [...] (residenziale) così come previsto all'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97. Non viene effettuato il calcolo sul livello differenziale per i ricettori [...] in quanto ricadenti in zona esclusivamente industriale.

### Fauna, flora e ecosistema

Le potenziali interferenze ambientali riferibili sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi sono riconducibili:

- alla perdita di habitat;
- al disturbo dovuto all'inquinamento atmosferico;
- alla contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- al disturbo dovuto all'inquinamento acustico;
- al traffico veicolare;
- all'inquinamento luminoso.

Nel contempo, lo studio ambientale ha evidenziato quanto segue:



- [...] il progetto [...] non creerà impatti negativi significativi sulla flora locale. Infatti gli interventi previsti non interesseranno la vegetazione autoctona. Si interverrà in un ambiente già fortemente antropizzato (area industriale/artigianale) e con suolo prevalentemente impermeabilizzato.
- Delle specie presenti all'interno del territorio considerato (raggio di 1 km) non ve n'è alcuna che possa risultare a rischio di estinzione. Per tale motivo l'attività svolta [...] non creerà impatti negativi significativi sulla fauna locale.
- Relativamente all'area di progetto, all'interno del comune di Latina, gli ecosistemi insistenti sul territorio non saranno in alcun modo compromessi dall'attività che la società proponente presenta in questa relazione, in quanto non sarà causa di variazione né della ricchezza di specie, né, tantomeno, della distribuzione delle abbondanze.

### Paesaggio

Durante la fase di cantiere gli impatti potenziali sul paesaggio sono imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere. Tali impatti, a carattere temporaneo e localizzato, sono legati alla presenza delle macchine operatrici e agli stoccaggi di materiali.

Durante la fase di esercizio, l'area d'intervento, non modifica gli ambiti paesaggistici in cui è inserita non occupando una posizione dominante sul territorio.

L'impianto è collocato all'interno di un'area industriale con caratteristiche simili alle aree circostanti.

Inoltre, lungo il perimetro del lotto di intervento sarà presente una barriera arborea con specie vegetali tipiche della zona.

### Popolazione e salute umana

Con riferimento alla componente salute pubblica sono previsti solamente impatti di tipo indiretto, riconducibili prevalentemente a:

- emissioni in atmosfera;
- rumore.

Si precisa che non sono previste emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..

La presenza di barriere naturali arboree e di quelle artificiali che verranno allestite sin dalle prime lavorazioni di cantiere ridurrà ulteriormente l'impatto comunque minimo causato dal rumore proveniente dall'area.

Si può affermare che dal punto di vista di emissioni vibrazionali, in virtù della distanza che separa l'area di impianto dai centri abitati e dai ricettori sensibili più prossimi, il nuovo intervento, durante la fase di cantierizzazione, non arrecherà disturbo alle persone né danni alle strutture.

### Utilizzo risorse

L'impianto [...] è servito da acquedotto comunale. Il fabbisogno riguarda sia le acque ad uso igienico sanitario sia le acque industriali utilizzate per il sistema di abbattimento delle emissioni mediante irrigazione dei cumuli di rifiuti. È prevista l'installazione di un serbatoio di accumulo pari a 10 m<sup>3</sup> per la raccolta delle acque meteoriche, a valle del processo di depurazione sopra descritto, in modo da ridurre il consumo di acqua per tale scopo.

### Cumulo con altri progetti



[...] si ritiene non essere presente un cumulo con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

## QUADRO PROGRAMMATICO

Per quanto concerne l'analisi degli aspetti programmatici di riferimento il SIA ha evidenziato quanto segue.

P.R.G.: [...] l'area di progetto ricade in zona industriale F/I- S.S. 156 Monti Lepini (da Piano Particolareggiato di Esecuzione – P.P.E. – approvato con Delibera Comunale n° 62 del 05/05/2001) del P.R.G del Comune di Latina;

P.T.P.R.:

- Tavola A: Paesaggio degli Insediamenti Urbani;
- Tavola B: ricade, in parte in area classificata come “Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto” e rientra nel patrimonio identitario regionale;
- Tavola C: beni del patrimonio culturale Tessuto Urbano;

P.T.P.G.: ... il PTPG è tuttora in fase di formazione stante la presa d'atto dello schema di PTPG effettuata con DCP n° 15 del 03/03/2008, l'emissione del parere motivato di scoping da parte dell'area VIA della Regione Lazio in data 11/03/2011 e l'adozione dello schema di PTPG effettuata con DCP n° 25 del 27/09/2016. Dall'analisi effettuata nel SIA non vengono rappresentati elementi di incompatibilità del progetto proposto;

P.R.Q.A.: [...] il comune di Latina ricade nella classe 2 [...];

P.R.T.A.: [...] l'area di studio non ricade tra quelle di protezione o di rispetto della risorsa potabile, né tra quelle di protezione dovute ai nitrati;

P.A.I.: [...] il lotto ricade parzialmente in una fascia individuata come un'area di Attenzione dal P.A.I. vigente [...] è stato elaborato uno studio idrologico-idraulico. Dal predetto Studio è stato possibile concludere che la realizzazione delle opere in oggetto risulta compatibile con l'attuale regime idraulico di deflusso della rete superficiale di scolo, non generando alcun incremento delle attuali condizioni di pericolosità idraulica della zona, ed assicurando il libero deflusso delle piene;

Vincolo idrogeologico: [...] si evince che dallo stesso “Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)” risulta non esserci alcun rischio idrogeologico;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: [...] l'area sede di impianto, non sia interessata da pericolosità o rischio;

Aree Naturali Protette: [...] l'area di impianto non sia interessata da vincoli dovuti ad aree protette, siti di interesse comunitario (SIC), nazionale (SIN) e regionale (SIR), zone di protezione speciale (ZPS), oasi di protezione per la fauna selvatica;

Zonizzazione acustica: il Comune di Latina, questo non è ancora dotato del piano di classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995, n. 447. pertanto, va applicata la norma transitoria di cui all'art. 6, comma 1, del sopra citato D.P.C.M. 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”;

Classificazione sismica: il territorio comunale è classificato in sottozona Sismica 3A;

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: l'area di progetto si inquadra come segue:

- Fattore escludente condizionante per gli aspetti ambientali in quanto sito parzialmente in fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua (canali delle bonifiche agrarie relativamente al corso d'acqua denominato Rio Martino);
- Fattori da attenzione progettuale:
  - per gli aspetti territoriali per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano o case sparse;



- per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo per l'interferenza con i livelli di qualità delle risorse
- idriche superficiali e sotterranee (D.L.gs 152/99);
- Fattori preferenziali:
  - Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
  - Viabilità d'accesso esistente accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale;
  - Aree adiacenti ad altre infrastrutture;
  - Morfologia pianeggiante.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Andrea Rossi, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A 35673, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e costruzioni ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ubicato in zona industriale nel Comune di Latina;
- la Società proponente dichiara che attualmente si occupa della produzione di calcestruzzi preconfezionati, conglomerati in genere, manufatti e prefabbricati in cemento e intende iniziare anche l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni e costruzioni ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/06, e che intende utilizzare una porzione dello stabilimento, attualmente autorizzato con AUA rilasciata dal Comune di Latina con Determinazione n. 153748 del 14/11/2017, a recupero dei rifiuti;
- le tipologie di rifiuti che si intende sottoporre alle attività di recupero – messa in riserva sono quelle indicate nelle tipologie 7.1 – 7.2 – 7.6 – 7.3 – 7.31 bis di cui al suballegato I dell'allegato I del D.M. 05/02/1998 come modificato dalle tabelle I.1 e I.2 dell'Allegato I al D.M. 05/04/2006 n. 186, ora in parte superato dal D.M. 27/09/2022;
- l'area di progetto si estende su una superficie complessiva di circa 12.600 m<sup>2</sup> ubicata nel Comune di Latina in Via Janssen (traversa SS. 156 Monte Lepini), censita catastalmente al foglio n. 178, particella 128 e inquadrata urbanisticamente nella zona industriale F/1- S.S. 156 Monti Lepini;

per il quadro progettuale

- l'attività di recupero dei rifiuti sarà realizzata mediante le operazioni R13, R12 e R5 per un quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso all'impianto pari a 250.000 t/a e 833,33 t giornalieri, la capacità massima di stoccaggio sarà di 6.440 t;
- Le tipologie e quantitativi di rifiuti EER previste in ingresso da trattare sono le seguenti:
  - 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301 (90.000 t/a);
  - 010410, 010413, 010399, 010408 (20.000 t/a);
  - 101201, 101206, 101208 (40.000 t/a);
  - 171302, 200301 (50.000 t/a);
  - 170504 (50.000 t/a);
- l'area interessata dal progetto presenta le seguenti superfici:



- Superficie area di progetto 10.240 m<sup>2</sup>;
- Superficie destinata a uffici 50 m<sup>2</sup>;
- Superficie dedicata al trattamento rifiuti 8.850 m<sup>2</sup> (interamente pavimentata);
- Superficie stoccaggio inerti (MPS) 2.650 m<sup>2</sup> (non impermeabilizzate);
- Superficie a verde 1.050 m<sup>2</sup>;
- la configurazione impiantistica prevede la seguente distribuzione: parcheggio addetti, uffici direzionali, zona pesa, zona per il conferimento dei rifiuti in ingresso, zona per il recupero dei materiali inerti, impianto di abbattimento emissioni in atmosfera tramite irrigatori, reti fluidi ausiliari (acqua potabile, servizi), rete collettamento acque reflue;
- l'area destinata all'attività di recupero e stoccaggio di rifiuti sarà caratterizzata da una pavimentazione in cemento impermeabile, dotata di griglie di raccolta dell'acqua piovana, collegate all'impianto di trattamento delle acque meteoriche in continuo situato nella zona adiacente all'ingresso a tale area mentre le aree destinate alla movimentazione dei mezzi sono pavimentate in asfalto impermeabile;
- l'attività prevede l'utilizzo di una pala meccanica, un escavatore, un frantumatore con sistema di abbattimento polveri interno, un vaglio vibrante ed una pesa;
- per quanto concerne la regimentazione degli scarichi idrici, lo stabilimento è dotato da una rete acque reflue civili "domestiche" derivanti dagli scarichi dei servizi igienici a servizio dei dipendenti dell'impianto ed una rete delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate scoperte del lotto nel quale si svolgono attività di gestione rifiuti;
- è prevista l'installazione di un serbatoio di accumulo pari a 10 m<sup>3</sup> per la raccolta delle acque meteoriche al fine di riutilizzare per i servizi igienici e per gli irrigatori per l'abbattimento delle emissioni polverulente;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, evidenziano anche le misure di contenimento puntuali da attuare;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0058643 del 09/08/2024 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;
- dalla Relazione di ARPA Lazio non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto, la stessa ha fornito indicazioni e prescrizioni per le singole componenti ambientali;

per il quadro programmatico

- per quanto riguarda il P.R.G., l'area di progetto ricade in zona industriale F/I- S.S. 156 Monti Lepini (da Piano Particolareggiato di Esecuzione – P.P.E. – approvato con Delibera Comunale n. 62 del 05/05/2001) del P.R.G. del Comune di Latina e non è gravata da uso civico;
- con riferimento al P.T.P.R., l'area di progetto ricade nel "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" e non risulta soggetta ai vincoli dell'art. 36 delle Norme del PTPR in virtù del comma 3 dell'art. 47 delle stesse Norme, in quanto nella porzione dell'area di impianto che ricade nella fascia di rispetto delle bonifiche agrarie non è previsto lo stoccaggio di rifiuti ma solamente di MPS;
- con riferimento alla pianificazione regionale della qualità dell'aria, il Comune di Latina ricade nella classe 2 dove uno o più indicatori di legge un determinato inquinante (in particolare il PM10), per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiore al valore limite;



- l'area di progetto risulta ricadere parzialmente in fascia individuata come un'area di Attenzione dal P.A.I. vigente, dallo studio idrologico-idraulico predisposto dal proponente risulterebbero condizioni di compatibilità per la realizzazione delle opere in oggetto;
- l'area di progetto non ricade nel vincolo idrogeologico e non interessa Aree Naturali Protette;
- per quanto riguarda la zonizzazione acustica il Comune di Latina non è ancora dotato del piano di classificazione del territorio comunale e pertanto, va applicata la norma transitoria di cui all'art. 6, comma I, del sopra citato D.P.C.M. 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; lo stesso Comune di Latina ha rilasciato il Nulla Osta di Impatto Acustico per l'attività prevista in progetto;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti si rileva la presenza di fattori escludenti per gli aspetti ambientali, di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, ambientali e idrogeologici e di difesa del suolo, allo stesso tempo, sono presente anche i seguenti fattori preferenziali: morfologia pianeggiante, baricentrica rispetto al bacino di produzione e di smaltimento dei rifiuti, presenta idonea accessibilità al sito senza particolare aggravio rispetto al traffico locale ed è localizzato in un'area a destinazione industriale;
- gli enti territoriali competenti alla Pianificazione e all'individuazione delle aree idonee e non idonee per gli impianti di gestione di rifiuti non hanno formulato osservazioni o pareri che rappresentino motivi ostativi alla realizzazione del progetto; si rileva che il fattore escludente non è a tutela integrale ma condizionato a prescrizioni ed è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Area Rifiuti;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 30/07/2024 (prima seduta) del 23/07/2025 (seconda seduta) e del 27/11/2025 (terza seduta) e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
  - prot.n. 0606494 del 05/06/2023 Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;
  - prot.n. 0062935 del 16/01/2024 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
  - prot.n. 0141612 del 31/01/2024 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;
  - prot.n. 1904/2024 del 23/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione Rischio Idraulico, contributo con prescrizioni, richiamata con successive note prot.n. 8074/2024 del 19/07/2024 e prot.n. 14360/2025 del 19/11/2025;
  - prot.n. 0970610 del 30/07/2024 dell'Area Rifiuti, parere favorevole con prescrizioni;
  - prot.n. 0058643 del 09/08/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, relazione tecnica con prescrizioni ai sensi dell'art. 4 c. I lett. a) del R.R. 25/11/2021 n. 21;
  - prot.n. GE/2025/0046013 del 22/07/2025 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA dove si evidenzia che "l'area oggetto di intervento sia risultata connotata tra le "Aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti", rispetto allo Schema del Piano Provinciale dei Rifiuti adottato";
  - prot.n. 0179484/2025 del 02/09/2025 del Comune di Latina - Dipartimento IX - Ambiente - Servizio Tutela e Igiene Ambientale - UOC 3 Tutela Ambientale, Verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico;
  - prot.n. 0017148/2025 del 21/11/2025 parere positivo con condizioni del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;
  - prot.n. 70107 del 26/11/2025 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA, parere favorevole condizionato per quanto concerne le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e



per l'emissione dell'autorizzazione unica art. 208 per gli impianti smaltimento/recupero rifiuti;

- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente relazione si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio dell'impianto.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente istruttoria;
2. siano acquisite tutte le autorizzazioni, Nulla Osta e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
3. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
4. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

#### Misure progettuali e gestionali

5. l'attività prevista dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree rappresentate in progetto;
6. non dovranno essere superati i quantitativi previsti nel progetto;
7. tutte le operazioni individuate nel progetto dovranno essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
8. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure



operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

9. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
10. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
  - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
  - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
  - adozione delle più opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
11. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

#### Traffico indotto

12. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
  - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
  - ridotta velocità dei mezzi di trasporto in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono ubicate abitazioni;
13. siano comunque adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

#### Monitoraggi e manutenzioni

14. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento a emissioni polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni derivanti dalle attività e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi e in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
15. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione delle aree dove verranno svolte le operazioni di recupero dei rifiuti, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
16. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
17. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
18. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

#### Interventi di mitigazione a verde

19. dovranno essere effettuati tutti gli interventi di piantumazione perimetrale e di area a verde nella zona uffici previsti in progetto, utilizzando essenze arbustive e arboree autoctone, delle quali si dovrà garantirne l'attecchimento e un'ideale e costante manutenzione;

#### Sicurezza dei lavoratori



20. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
21. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
22. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

23. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è costituita da n. 22 pagine inclusa la copertina e gli Allegati 1 e 2.

Documentazione presentata dalla Società CORA CALCESTRUZZI LT srl

Come previsto dall'art. 23, comma I, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società proponente ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 0454734 del 27/04/2023 la seguente documentazione:

V.I.A.:

- Istanza VIA ed allegati A, B, C, D;
- ricevuta Oneri istruttori;
- tavola Inquadramento urbanistico e vincolistico;
- certificato destinazione urbanistica;
- Studio Impatto Ambientale;
- scheda di sintesi;
- dichiarazione capacità produttiva e titolarità;
- dichiarazione titolarità;
- sintesi non tecnica;
- progetto definitivo;
- tavola 1 - inquadramento territoriale;
- tavola 2 - gestione rifiuti;
- tavola 3 - gestione acque;
- tavola 4 - emissioni in atmosfera;
- relazione previsionale di impatto acustico;
- relazione paesaggistica;
- relazione geologica;
- relazione idrogeologica e idraulica;

Autorizzazione Unica:

- domanda autorizzazione nuovo impianto;
- relazione tecnica generale;
- tavola 1 - inquadramento territoriale;
- tavola 2 - gestione rifiuti;
- relazione previsionale di impatto acustico;
- certificato di destinazione urbanistica;
- N.T.A. Comune di Latina;
- istanza autorizzazione allo scarico;
- tavola 3 - gestione acque;
- relazione geologica;
- relazione idrogeologica e idraulica;

La Società proponente ha successivamente trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 24/10/2023 acquisita con prot.n. 1197937 (cartella box n. 09)
  - domanda di verifica impatto acustico;
  - Valutazione previsionale di Impatto Acustico;
  - Modulo conferma dati anagrafici;
  - Attività analitiche a pagamento – modulo ARPA;
  - Ricevuta oneri istruttori per ARPA;
  - Tavola 2 localizzazione impianto;
  - NTA PRG Comune di Latina;



- Nota di chiarimenti interpretativi NTA PRG Latina;
  - Modulo di richiesta Certificato Destinazione Urbanistica con specifica della presenza o meno di usi civici sul terreno;
  - Ricevuta SUAP;
  - Relazione integrativa;
  - Domanda autorizzazione gestione rifiuti;
  - Ricevuta pagamento oneri emissioni in atmosfera;
  - Domanda autorizzazione Unica;
  - Progetto definitivo;
  - Tavola 2 – planimetria gestione rifiuti;
  - Tavola 3 – planimetria generale gestione acque;
  - Tavola 4 – Planimetria generale emissioni in atmosfera;
  - Tavola 5 – Planimetria sicurezza;
  - Atto notarile di compravendita;
- in data 12/12/2023 acquista con prot.n. 1437091 (cartella box n. 11)
    - domanda autorizzazione unica;
  - in data 23/04/2024 acquista con prot.n. 0548712 e prot.n. 0548713 (cartella box n. 22)
    - lettera di accompagnamento;
    - progetto definito rev.2 (marzo 2024);
    - studio di impatto ambientale rev.1 (marzo 2024);
    - integrazioni con coordinate MAPSU punti di misura e recettori;
    - nota integrativa geologica;
    - Tavola 2 – planimetria gestione rifiuti, particolare della pavimentazione. particolare della recinzione, planimetria di dettaglio gestione rifiuti, sezione con dettaglio delle macchine;
    - Allegato D modello dichiarazione antimafia;
    - Allegato F dichiarazione sostitutiva atto notorio;
    - nuova domanda ai fini idraulici;
    - Scheda Tecnica DF 7500;
    - Scheda impianto di abbattimento ad umido;
    - Domanda di autorizzazione unica;
    - Progetto definitivo;
    - Certificato di destinazione urbanistica;
  - in data 06/05/2025 acquista con prot.n. 0496537 del 07/05/2025 (cartella box n. 35)
    - relazione asseverata attestante la conformità edilizia degli immobili esistenti sul sito di interesse;
  - in data 28/05/2025 acquista con prot.n. 0573345 (cartella box n. 36)
    - istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06);
    - dichiarazione di impegno tecnico acustica;
    - Relazione integrativa (maggio 2025);
    - Studio di impatto ambientale definitivo rev.2 (maggio 2025);
    - Progetto definitivo rev.3 (maggio 2025);
  - in data 07/10/2025 acquista con prot.n. 0982979 e prot.n. 0984416 (cartella box n. 41)
    - relazione integrativa (ottobre 2025);



- domanda per pareri ai sensi dell'art. 27 comma 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio per L'assetto Idrogeologico;
  - Relazione tecnica generale;
  - Allegato D modello dichiarazione antimafia;
  - Allegato A dichiarazione titolo di proprietà o altro titolo;
  - Allegato D dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo;
  - Allegato B dichiarazione assenza cause incapacità a contrarre;
  - Allegato C Attestazione assenza cause divieto decadenza sospensione;
  - Visura CCIAA Cora Calcestruzzi LT - settembre 2025;
  - Relazione idrologico-idraulica rev,I con allegati;
  - pagamento PAI Consorzio di bonifica;
  - pagamento PAI Provincia di Latina;
  - Nuova istanza ai fini idraulici;
  - Relazione tecnica generale (marzo 2023);
  - Allegato E Asseverazione possesso delle competenze professionali per la redazione degli elaborati;
  - Allegato F Dichiarazione asseverata procedura semplificata;
  - pagamento scarichi idrici;
- in data 30/10/2025 acquista con prot.n. 1068249, prot.n. 1068289 e prot.n. 1068311 del 29/10/2025 (cartella box n. 46)
    - Nuova domanda ai fini idraulici;
    - Progetto definitivo ai sensi del Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.e.ii. (marzo 2023);
    - Allegato D modello dichiarazione antimafia;
    - Allegato B dichiarazione assenza cause incapacità contrarre PA;
    - Allegato C Attestazione assenza cause divieto decadenza sospensione;
    - Visura CCIAA Cora Calcestruzzi LT - settembre 2025;
    - Allegato E Asseverazione possesso delle competenze professionali per la redazione degli elaborati;
    - Allegato F Dichiarazione asseverata procedura semplificata;
    - Relazione idrologico-idraulica rev,I con allegati;
    - pagamento scarichi idrici;
    - Dichiarazione tecnico corrispondenza elaborati;
    - CTR 5k ott2025;
    - Shape aree allagabili tr30;
    - Shape aree allagabili tr200;
    - Shape aree allagabili tr500;
    - Elaborato grafico CORA ultimo fognature;
    - Elaborato grafico CORA ultimo inquadramento;
    - Elaborato grafico CORA ultimo rifiuti;
    - Modello domanda PAI Provincia;
    - pagamento PAI spese istruttorie Provincia di Latina;
    - domanda PAI Consorzio;
    - pagamento PAI Consorzio di bonifica.

**Allegato 2**

Il procedimento successivamente all'istanza del 27/04/2023, acquisita con prot.n. 0454734, si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

1. con prot.n. prot.n. 0485817 del 05/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
2. è pervenuta nota prot.n. 0078384/2023 del 22/05/2023 del Comune di Latina Ufficio Tutela Ambientale con la quale si richiedono integrazioni;
3. è pervenuta nota prot.n. 0080354/2023 del 24/05/2023 del Comune di Latina Servizio Attività Produttive e Incoming SUAP. SUE - U.O.C. Edilizia Privata con la quale si richiedono integrazioni;
4. è pervenuta nota del 24/05/2023 della Provincia di Latina, acquisita con prot.n. 0565226, con la quale si richiede documentazione integrativa ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;
5. è pervenuta nota prot.n. 8780 del 25/05/2023 con la quale il Comando Provinciale VVF Latina comunica che non può esprimersi in quanto ha riscontrato problemi di accesso alla documentazione pubblicata sul box regionale;
6. è pervenuta nota prot.n. 0606494 del 05/06/2023 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali con la quale si è riscontrata l'assenza di certificazione o attestazione Comunale per la verifica dell'eventuale presenza di gravami di "Usi Civici" da rendere ai sensi della L.R. 1/86 art. 3 comma 3-bis;
7. con nota prot.n. 0788382 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. con nota datata 02/08/2023, acquisita con prot.n. 0866220, la Società proponente ha richiesto una proroga di 90 giorni;
9. con nota datata 24/10/2023, acquisita con prot.n. 1197937, la Società CORA CALCESTRUZZI LT srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
10. con prot.n. 1407550 del 05/12/2023 l'Area V.I.A., a norma del c. 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ha inviato nota di comunicazione di pubblicazione dell'avviso predisposto dalla proponente ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. e) del decreto;
11. con nota datata 12/12/2023, acquisita con prot.n. 1437091, la Società proponente ha trasmesso domanda di autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98;
12. è pervenuta nota prot.n. 1448168 del 13/12/2023 dell'Area Tutela del Territorio con la quale si evidenzia che agli atti non risultano richieste inerenti alle competenze della stessa;
13. con prot.n. 0057875 del 15/01/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
14. è pervenuta nota prot.n. 0062935 del 16/01/2024 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale si ritiene che il progetto non comporti incidenze negative significative dirette o indirette, sulle popolazioni di specie tutelate della ZSC;
15. è pervenuta nota prot.n. GE/2024/0002754 del 22/01/2024 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile con la quale si richiedono integrazioni;
16. è pervenuta nota del 12/01/2024 del Comune di Latina, acquisita con prot.n. 0087201 del 22/01/2024, con la quale trasmette relata di pubblicazione nell'albo pretorio con cronologico 5114 del 12/12/2023;



17. è pervenuta nota prot.n. 0001337 del 26/01/2024 del Comando Provinciale VVF Latina con la quale si evidenzia che le attività esercitate non rientrano tra quelle soggette al controllo e che l'intervento esula dal parere di competenza;
18. è pervenuta nota prot.n. 0006249.U del 29/01/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale si richiedono integrazioni dei contenuti della documentazione ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
19. è pervenuta nota prot.n. 0141612 del 31/01/2024 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati con la quale non si ravvisano aspetti di pronunciamento;
20. con prot.n. 0193165 del 12/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
21. è pervenuta nota prot.n. 1904 del 23/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione rischio idraulico con il parere con prescrizioni;
22. con nota datata 23/04/2024, acquisita con i prot.n. 0548712 e n. 0548713, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
23. con nota prot.n. 0815487 del 24/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione pubblica;
24. è pervenuta nota prot.n. GE/2024/0027901 del 09/07/2024 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Ufficio P.A.I. della Difesa del Suolo con la quale si rappresenta, ai fini istruttori, la necessità di acquisire approfondimenti contenutistici;
25. con prot.n. 0898679 del 12/07/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della odierna 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
26. è pervenuta nota prot.n. 0917261 del 17/07/2024 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti in merito alle modalità di espressione dei pareri da acquisire e alla nomina del rappresentante unico regionale;
27. è pervenuta nota prot.n. 0051398.U del 17/07/2024 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale si ritiene esaustiva la documentazione in atti e di rimanere in attesa della convocazione della prevista CdS ai fini della redazione della relazione tecnica di cui all'art. 4, c. 1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio;
28. è pervenuta nota prot.n. 8074/2024 del 19/07/2024 dell'AUBAC - Settore Gestione rischio idraulico con la quale si richiama quanto espresso con nota prot.n. 1904/2024 del 23/02/2024;
29. è pervenuta nota prot.n. 0139951 del 25/07/2024 del Comune di Latina - Dipartimento IX Ambiente - Servizio Tutela e Igiene Ambientale inerente delega alla partecipazione alla CdS;
30. è pervenuta nota prot.n. N.0141973/2024 del 29/07/2024 del Comune di Latina con la quale trasmette delega alla partecipazione della conferenza;
31. è pervenuta nota prot.n. GE/2024/0031165 del 30/07/2024 della Provincia di Latina con la quale trasmette i pronunciamenti espressi dai singoli Servizi e Settori interni competenti per materia;
32. in data 30/07/2025 è stato pubblicato il verbale della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi nella medesima data;
33. è pervenuta nota prot.n. 0970610 del 30/07/2024 dell'Area Rifiuti con la quale si trasmette parere favorevole con prescrizioni;
34. è pervenuta nota prot.n. 0058643 del 09/08/2024 di ARPA Lazio con la quale si trasmette la Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di V.I.A.;



35. in data 06/05/2025, con acquisizione prot.n. 0496537 del 07/05/2025, la Società proponente ha trasmesso la relazione asseverata attestante la conformità edilizia degli immobili esistenti sul sito di interesse;
36. in data 28/05/2025, con acquisizione prot.n. 0573345, la Società proponente ha inviato documentazione integrativa di riscontro al verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 30/07/2024;
37. con prot.n. 0705553 del 07/07/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della odierna 2ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
38. è pervenuta nota prot.n. 46013 del 22/07/2025 della Provincia di Latina - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA con la quale rappresenta la necessità di completare la documentazione (in particolare per l'Ufficio Tutela Acque, l'Ufficio Opere Idrauliche e l'Ufficio P.A.I.) al fine di poter esprimere parere nella seduta conclusiva di conferenza di servizi;
39. in data 23/07/2025 è stato pubblicato il verbale della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi nella medesima data;
40. è pervenuta nota prot.n. 0179484 del 02/09/2025 del Comune di Latina con la quale trasmette il Nulla Osta di impatto acustico con prescrizioni;
41. con nota datata 07/10/2025, acquisita con prot.n. 0982979 e prot.n. 0984416, la Società proponente ha trasmesso integrazioni;
42. con prot.n. 0998954 del 10/10/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
43. con nota datata 23/10/2025, acquisita con prot.n. 1048458, la Società ha trasmesso una richiesta di posticipo della CDS convocata con prot.n. 0998954 del 10/10/2025 ad una data successiva al 15/11/2025;
44. è pervenuta nota prot.n. 63433 del 24/10/2025 della Provincia di Latina con la quale segnala disfunzioni e/o problemi di caricamento della documentazione che pregiudicano le attività istruttorie dell'Ente;
45. con prot.n. 1059478 del 28/10/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di posticipo della odierna terza seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
46. con nota datata 29/10/2025, acquisita con le note prot.n. 1068249, prot.n. 1068289 e prot.n. 1068311, la Società proponente ha trasmesso la documentazione evidenziata dalla Provincia di Latina con nota del 24/10/2025;
47. è pervenuta con prot.n. 14360 del 19/11/2025 dell'AUBAC Settore rischio idraulico con la quale si trasmette la nota prescrittiva richiamando il contributo consultivo formulato con prot.n. 1904 del 23/02/2024, nonché successiva missiva trasmessa con prot.n. 8074 del 19/07/2024;
48. con nota datata 26/11/2025 acquisita con prot.n. 1166749 la Società proponente ha trasmesso il parere del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest prot.n. 0017148/2025 del 21/11/2025;
49. è pervenuta nota prot.n. 70107 del 26/11/2025 della Provincia di Latina - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA con la quale trasmette parere favorevole a condizioni;
50. in data 27/11/2025 è stato pubblicato il verbale della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi nella medesima data.